



**Città metropolitana
di Venezia**

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA NELLE CITTÀ METROPOLITANE DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISURA 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – ANNUALITÀ 2023/2024

Approvato con determinazione n. 1634 del 23.05.2023

la Città metropolitana di Venezia

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la Missione 2 del PNRR "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica" che discende direttamente dallo "European Green Deal" e dal doppio obiettivo dell'Unione europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030;

VISTA in particolare la Componente 4 della Missione 2 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" è finalizzata alla sicurezza del territorio, intesa come mitigazione dei rischi idrogeologici con interventi di prevenzione e di ripristino, salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità con interventi di forestazione urbana ed un complesso di azioni per rendere il Paese più resiliente ai cambiamenti climatici, proteggendo la natura e la biodiversità;

VISTA la Linea di intervento 3 "Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine" e l'Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" che, in linea con le strategie nazionali e comunitarie, prevede azioni su larga scala rivolte alle 14 Città metropolitane, sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la realizzazione di boschi urbani e periurbani, con la messa a dimora di

almeno 1,65 milioni alberi entro il T4-2022 e 6,6 milioni di alberi entro il T4-2024 su una superficie di 6.600 ettari, con una dotazione finanziaria di 330 milioni di euro;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n.1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito l'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 493 del 30 novembre 2021 di approvazione del "Piano di forestazione urbana ed extraurbana" che ha costituito il traguardo (*milestone*) al 31 dicembre 2021 previsto per l'Investimento;

VISTO il decreto direttoriale n. 198 del 19 agosto 2022 della Direzione Generale patrimonio naturalistico e mare con il quale sono stati approvati e finanziati 35 progetti, in 11 Città metropolitane che:

- hanno consentito di raggiungere e rendicontare il primo target dell'Investimento M2C4-19 fissato in 1.650.000 semi e/o piante messe a dimora entro il 31/12/2022;
- per Città metropolitana di Venezia hanno consentito di avviare interventi per complessivi 31,35 ha di forestazione nei comuni di Concordia Sagittaria, Martellago, Mira, Musile di Piave, Scorzè, Venezia;

CONSIDERATO che è necessario dare prosecuzione all'Investimento perseguendo il raggiungimento del successivo e conclusivo target M2C4-20 fissato in 4.950.000 semi e/o piante messe a dimora entro il 31/12/2024, per il numero complessivo previsto di 6.600.000 unità;

VISTO il Decreto n. 156 del 28/04/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito anche "*avviso 156 del MASE*") con cui è stato approvato e reso esecutivo "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA NELLE CITTÀ METROPOLITANE DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISURA 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO" – ANNUALITÀ 2023-2024, pubblicato in data 02/05/2023;

VISTA la nota prot. n. 0081927 del 19/05/2023 con la quale il MASE ha comunicato la proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali che potranno essere presentati nel termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso, ovvero entro le ore 14:00 del giorno 30/08/2023;

rende noto che

intende esperire un'indagine finalizzata a selezionare progetti di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana, su aree di proprietà pubblica del territorio metropolitano, rispondenti ai requisiti di cui all'art. 6 dell'avviso 156 del MASE, per i finanziamenti relative alle annualità 2023-2024.

Il presente avviso è finalizzato alla diffusione sul territorio metropolitano dell'iniziativa promossa a livello ministeriale con i decreti citati nelle premesse, ai fini della presentazione di proposte progettuali, in coerenza con il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana", che la Città metropolitana di Venezia provvederà a selezionare e trasmettere al MASE per richiederne il finanziamento.

La presente manifestazione d'interesse non costituisce obbligo per la Città metropolitana di presentare al Ministero tutti i progetti trasmessi.

La Città metropolitana di Venezia si riserva altresì di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo e di non dar seguito alla successiva selezione delle proposte progettuali pervenute; in tal caso nessuno dei proponenti potrà richiedere alcun risarcimento o rimborso a qualsiasi titolo.

1. DOTAZIONE FINANZIARIA e SPESE AMMISSIBILI

Per la predisposizione dei progetti, la realizzazione degli interventi, comprese le attività di monitoraggio, la sostituzione delle fallanze e le cure colturali è disponibile un importo complessivo per le annualità 2023/2024 per la messa a dimora di specie arboree e arbustive (semi e/o piantine) pari a 13.197.314,67 €, finanziati dal PNRR, MISURA 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1.

2. SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI

Ai fini del presente Avviso, il soggetto attuatore è Città metropolitana di Venezia, titolare dei progetti di riforestazione che verranno ammessi a finanziamento; i soggetti proponenti, fatte salve diverse indicazioni del MASE sono i Comuni della Città metropolitana di Venezia, aventi la disponibilità giuridica delle aree su cui realizzare gli interventi di forestazione.

3. INTERVENTI FINANZIABILI e CRITERI D'AMMISSIBILITA'

Le proposte progettuali dovranno rispondere alle finalità di cui all'art.1 co.1 lett.a) dell'avviso 156 del MASE, ovvero:

- a) preservare e valorizzare la naturalità diffusa, la biodiversità e i processi ecologici legati a ecosistemi pienamente funzionali e resilienti;
- b) contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla rimozione del particolato nelle aree metropolitane, aiutando così a proteggere la salute umana;
- c) contribuire a ridurre le procedure di infrazione della qualità dell'aria;
- d) recuperare i paesaggi antropizzati valorizzando le periferie e le connessioni ecologiche con le aree interne rurali (corridoi ecologici, reti ecologiche territoriali) e il sistema delle aree protette;
- e) frenare il consumo di suolo e ripristinare i suoli utili;

ai fini dell'idoneità delle proposte progettuali, si dovrà in particolare tenere conto dei seguenti aspetti.

Disponibilità giuridica delle aree (art. 6 comma 1 lett. a dell'avviso 156 del MASE)

Saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali le cui opere vengano realizzate su terreni nella disponibilità giuridica dei Comuni metropolitani. Tale disponibilità dovrà essere garantita da apposita attestazione, da rendere entro la scadenza per la presentazione della proposta progettuale, nella documentazione allegata al presente avviso.

Aree idonee prioritarie (art. 5 comma 3 dell'avviso 156 del MASE)

In considerazione degli obiettivi dell'Investimento, tra le aree idonee ad ospitare interventi di rimboschimento sono considerate prioritarie:

- a) le aree destinate alla rigenerazione urbana;
- b) le ex aree industriali e commerciali, le aree dismesse prima destinate ad es. alla produzione industriale o ad altre destinazioni d'uso ed ora non più in esercizio, in ogni caso già oggetto di bonifica;
- c) le aree degradate, ad es. discariche e cave, dismesse o parzialmente in uso, aree del demanio militare o poligoni di tiro dismessi, in ogni caso già oggetto di bonifica.
- d) le aree seminaturali e le aree agricole marginali utili per migliorare la connessione ecologica territoriale;
- e) le aree di proprietà lungo i corsi d'acqua, con priorità per le fasce ripariali in recessione e in cattivo stato di conservazione;
- f) le aree forestali, quali individuate dall'art. 4, comma d), del D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Le aree di cui alle lettere b) e c) sono da intendersi già bonificate nella fase di sottomissione della proposta. Qualora la bonifica si concluda posteriormente al termine ultimo di presentazione delle proposte progettuali ma anteriormente alla sottoscrizione dell'accordo di concessione di finanziamento alla CM, l'Allegato C del presente Avviso "Autodichiarazione sui requisiti di ammissibilità (art. 6 comma 1 dell'avviso 156 del MASE)" deve essere corredato da specifico atto di impegno che assicuri la conclusione delle operazioni di bonifica entro termini compatibili con la sottoscrizione dell'accordo di concessione di finanziamento alla CM, ed eventualmente con la registrazione della stessa.

Per le aree boscate percorse da incendio devono essere presentate, in fase di sottomissione della proposta, le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, "Legge Quadro in materia di incendi boschivi" dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica per le aree naturali protette statali, o dalla Regione competente negli altri casi.

Dimensione delle aree (art. 5 commi 4 e 5 avviso 156 del MASE)

La superficie minima di ogni progetto deve fare riferimento a un'area complessiva di almeno 5 ettari per i Comuni classificati come "DEGURBA 1", di almeno 10 ettari per i Comuni classificati come "DEGURBA 2" e di almeno 20 ettari per i comuni classificati "DEGURBA 3".

Tali superfici si possono raggiungere con il contributo di più aree distinte, anche non contigue, purché strutturalmente e funzionalmente integrate in un progetto unitario. Nel caso concorrano al raggiungimento della superficie minima del progetto Comuni diversamente classificati - DEGURBA 1, 2 e 3 - la classificazione da attribuire all'intero progetto è quella del Comune o dei Comuni che ospitano la superficie prevalente della proposta progettuale.

Nel caso concorrano al raggiungimento dei 5/10/20 ettari complessivi del progetto più aree distinte, anche non contigue, la superficie minima di ciascun intervento dovrà essere di 1 ettaro per i Comuni "DEGURBA 1", di 2 ettari per i Comuni "DEGURBA 2" e di 3 ettari per i Comuni "DEGURBA 3".

Le superfici minime indicate possono essere ridotte quando le aree sono vicine, funzionalmente collegate e raggiungono comunque almeno 1, 2 e 3 ettari, ad esempio come può avvenire nel caso di spazi condominiali, svincoli stradali, spazi aperti tra elementi ferroviari, ecc.

CLASSIFICAZIONE EUROPEA	Superficie minima Progetto (ha)	Superficie minima aree distinte (ha)	COMUNI
DEGURBA 1 Città	5	1	Venezia
DEGURBA 2 Piccole città o sobborghi	10	2	Campagna Lupia - Campolongo Maggiore – Camponogara – Caorle – Cavarzere – Chioggia - Concordia Sagittaria – Dolo - Fiesso d'Artico - Fossalta di Piave - Fossalta di Portogruaro – Fossò – Jesolo – Marcon – Martellago – Mira – Mirano - Musile di Piave – Noale - Noventa di Piave – Pianiga – Portogruaro - Quarto d'Altino – Salzano - San Donà di Piave - Santa Maria di Sala – Scorzè – Spinea – Stra - Teglio Veneto - Vigonovo
DEGURBA 3 Zone rurali	20	3	Annone Veneto - Cavallino-Treporti – Ceggia - Cinto Caomaggiore – Cona – Eraclea – Gruaro – Meolo – Pramaggiore – San Michele al T. – San Stino di L. – Torre di Mosto

Nella tabella di sintesi sopra evidenziata si rappresenta la distribuzione dei Comuni di Città metropolitana di Venezia, sulla base della classificazione effettuata dal Piano di forestazione urbana ed extraurbana, indicando le superfici minime previste dall'avviso 156 del MASE, sia nel caso di disponibilità di superfici utili alla presentazione di un progetto autonomo, che di superfici che, non raggiungendo la superficie minima possono concorrervi assieme ad altri.

Destinazione urbanistica (art. 6 comma 1 lett. a) dell'avviso 156 del MASE)

Al fine dell'ammissibilità dei progetti, gli interventi dovranno essere coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica-territoriale, ambientale e paesaggistica dell'area interessata. Tale conformità andrà attestata mediante compilazione della modulistica allegata alla presente e sarà oggetto di verifica da parte della Città metropolitana di Venezia.

Densità e tipologia specie arboree e arbustive (art. 5 commi 6 e 8 dell' avviso 156 del MASE)

Ogni intervento di rimboscimento dovrà prevedere la messa a dimora di 1000 piante per ettaro, nella forma di postime (semi e piantine), con presenza di arbusti in una percentuale compresa tra il 10% e il 30%, scelti secondo le dinamiche successionali della vegetazione naturale potenziale e facendo riferimento, per quanto possibile, alle specie indicate, per ciascuna città metropolitana, nel "Piano di Forestazione". Nel caso si vogliano utilizzare specie diverse è necessario motivarne la ragione, fermo restando l'uso esclusivo di specie autoctone coerenti con le caratteristiche ecologiche e la vegetazione naturale potenziale dei luoghi che ospiteranno gli interventi di forestazione urbana. Il materiale forestale di moltiplicazione da impiegare, deve essere costituito da specie autoctone e il suo approvvigionamento deve essere assicurato presso vivai che garantiscano la certificazione della provenienza ai sensi del D.Lgs. n. 386/2003.

Piano di coltivazione (art. 6 comma 1 lett. e) dell'avviso 156 del MASE)

La proposta progettuale dovrà prevedere un piano di coltivazione di 5 anni basato sulla sostituzione delle fallanze, l'irrigazione ordinaria e straordinaria, la protezione del postime, lo sfalcio e il taglio della flora spontanea che potrebbe rallentare la crescita degli alberi e degli arbusti, l'eradicazione delle piante alloctone e i trattamenti necessari per garantire l'attecchimento e lo sviluppo delle piante messe a dimora.

Gruppo di progettazione (art. 6 comma 1 lett. g) dell'avviso 156 del MASE)

Le proposte progettuali devono essere predisposte da un gruppo interdisciplinare che preveda necessariamente la presenza di almeno un botanico, un forestale, un agronomo, un ecologo e un naturalista, nonché delle altre professionalità ritenute utili sulla base delle caratteristiche del progetto. A ciascun componente del gruppo di progettazione può essere attribuita una sola delle competenze richieste. Dovrà inoltre essere garantita la presenza di donne e giovani (under 35) e il coordinamento di un professionista iscritto all'albo professionale che contempli il possesso di una delle seguenti lauree magistrali di cui al DM 270/04 o di una delle lauree ad esse equiparate, con riferimento al DM 509/99 o ad Ordinamenti previgenti al DM 509/99. Nella scheda progettuale, all. E al presente avviso, dovrà essere individuato il coordinatore del gruppo e dovranno essere allegati i curriculum vitae, sottoscritti da ciascun professionista del gruppo di lavoro.

4. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese di progettazione e le spese di realizzazione dell'impianto, ivi comprese quelle per l'acquisto delle piante da impiegare nel rimboschimento secondo le disposizioni di cui al "Piano di Forestazione" nonché le spese per le cure colturali, la sostituzione delle fallanze e le verifiche periodiche dello stato dell'impianto.

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti interessati alla presentazione di proposte progettuali, possono farlo **entro le ore 12:00 del giorno 31/07/2023**, trasmettendo a mezzo PEC - protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it - indicando nell'oggetto "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTI DI FORESTAZIONE – ANNUALITÀ 2023-2024", i seguenti documenti:

- allegato B - domanda di partecipazione alla selezione;
- allegato C - autodichiarazione sui requisiti di ammissibilità, art. 6 c. 1 dell'avviso MASE;
- allegato D - autodichiarazione sui requisiti di ammissibilità, art. 6 c. 2 e art. 11 dell'avviso MASE; firmati digitalmente dal legale rappresentante del comune;
- allegato E – scheda progettuale, completo delle cartografie illustrative di progetto e delle visure catastali delle aree oggetto di intervento, firmato digitalmente dal professionista, coordinatore del gruppo di lavoro, individuato al punto 3 della scheda progettuale e dal legale rappresentante del comune.

Resta inteso che il recapito della manifestazione di interesse rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

Le proposte progettuali trasmesse entro i termini saranno oggetto di una valutazione preliminare dei requisiti di ammissibilità come definiti ai punti 2 e 3 e, qualora ritenuti ammissibili verranno valutati da gruppo di lavoro composto da figure professionali individuate tra il personale di Città metropolitana di Venezia, che

provvederanno alla selezione delle proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri (in ordine preferenziale):

1. congruità della proposta con il sistema delle reti ecologiche di livello metropolitano;
2. dimensione delle aree proposte in Ha.

7. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Il soggetto proponente si impegna alla redazione e approvazione del progetto definitivo ed esecutivo, che dovrà tener conto dei principi DNSH, nonché a dare avvio agli interventi entro i termini dettati dal MASE. Il soggetto proponente dovrà altresì dichiarare l'impegno a presentare garanzia fideiussoria per l'esecuzione del piano di coltivazione di 5 anni, nel caso di selezione del progetto nonché di rispettare le seguenti disposizioni:

- Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto 27 Semplificazioni), convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Qualora il progetto proposto venisse selezionato/ammesso a finanziamento, verrà stipulata apposita convenzione tra Comune e Città metropolitana di Venezia, per la realizzazione degli interventi nel rispetto delle disposizioni dettate dal MASE. In tale convenzione saranno esplicitati gli impegni del soggetto attuatore e del soggetto proponente, che dovrà farsi carico, tra le altre cose, della compilazione delle informazioni nel sistema informatico ReGis. Al fine di contribuire al conseguimento del target M2C4-20 (scadenza T4 2024), la messa a dimora dovrà essere completata entro e non oltre il **10 dicembre 2024**. A tal fine, nella scheda progettuale, le fasi realizzative ed il relativo cronoprogramma dovranno essere predisposte in coerenza a tale scadenza.

Si evidenzia che l'Amministrazione centrale titolare di intervento assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR. Il continuo presidio da parte delle Amministrazioni garantisce inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I finanziamenti sono erogati secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e finanze dell'11 ottobre 2021 sulle procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR e dalle specifiche indicazioni operative contenute nelle Linee guida per i Soggetti attuatori.

In particolare:

- a) un'anticipazione fino ad un massimo del 10% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento dopo la stipula dell'Accordo di finanziamento tra il MASE e la Città metropolitana e la relativa registrazione da parte della Corte dei conti, a seguito di trasmissione di verbale di consegna lavori;
- b) una o più quote, fino al 90% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento (compresa l'anticipazione) a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate; a tale scopo dovrà essere fornita dal soggetto proponente:
 - S.A.L. e relativa documentazione contabile;
 - relazione di sintesi da parte della D.L. comprendente documentazione fotografica;
 - verbale di sopralluogo effettuato con presenza di tecnici della Città metropolitana di Venezia;
- c) una quota a saldo pari al 10% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento a seguito di trasmissione di:
 - certificato di collaudo (o CRE);
 - fidejussione bancaria, resa dalla ditta individuata per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di manutenzione quinquennale.

9. MODIFICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a finanziamento. Qualsiasi variazione della proposta progettuale selezionata, a seguito di redazione e approvazione della progettazione definitiva/esecutiva, dovrà in ogni caso essere sottoposta a validazione del MASE. Le previsioni inerenti ai target e milestone non possono in ogni caso essere oggetto di modifica.

10. RESPONSABILE DELL'AVVISO

Il responsabile del presente avviso è l'ing. Nicola Torricella, dirigente dell'Area Uso e Assetto del territorio e programmazione. Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'Area rendicontazione e attività progettuali – Fondi nazionali e internazionali ed all'Area Uso e assetto del territorio e programmazione, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica europa@cittametropolitana.ve.it e ptp@cittametropolitana.ve.it.

11. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Oltre alla mancata garanzia degli obblighi previsti dal punto 7) sono oggetto di revoca del finanziamento:

- a) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione presentata non sanata entro il termine fissato con espressa richiesta;
- b) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'intervento presentato nella Scheda progettuale per fatti imputabili al soggetto proponente;
- c) mancato rispetto del principio DNSH e dei vincoli indicati nella scheda 19 della Guida Operativa DNSH adottata con Circolare MEF-RGS n. 33/2022.
- d) irregolarità essenziali non sanabili oppure violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.

12. CONDIZIONI DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità connesse al presente avviso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e della normativa di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (“GDPR”) e successivi adeguamenti normativi. L’informativa per il trattamento dati è disponibile per la consultazione al seguente link:

https://cittametropolitana.ve.it/sites/default/files/Informativa_GDPR/Informativa%20privacy/Us%20e%20assetto%20territorio/Informativa_a_Uso_e_assetto_del_Territorio_Interessati_da_interventi_di_.pdf

13. PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet della Città metropolitana di Venezia all’indirizzo <http://www.cittametropolitana.ve.it/>.

14. ALLEGATI

- Allegato A - Decreto MASE n. 156 del 28/04/2023;
- Allegato A bis – Avviso pubblico MASE del 02/05/2023;
- Allegato A ter – Piano di forestazione urbana ed extraurbana, a cura del Ministero della transizione Ecologica, novembre 2021;
- Allegato B – domanda di partecipazione alla selezione;
- Allegato C – autodichiarazione sui requisiti di ammissibilità, art. 6 c. 1 dell’avviso MASE;
- Allegato D – autodichiarazione sui requisiti di ammissibilità, art. 6 c. 2 e art. 11 dell’avviso MASE;
- Allegato E – scheda progettuale, completa delle cartografie illustrative di progetto e le visure catastali delle aree di intervento.

Per quanto qui non espressamente riportato si deve far riferimento all’avviso pubblico 156 del MASE del 02/05/2023 consultabile anche al seguente link <https://www.mase.gov.it/pagina/avviso-pubblico-la-presentazione-di-proposte-di-intervento-di-forestazione-urbana-periurbana> nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.